

Uomo

1

Tu guardi il mondo
da una piccola finestra di luce
nello spettro invisibile –
tra le microonde e i raggi X.
Tutto sembra immerso
nella frequenza del giallo –
così è nei disegni dei bambini –
ed è vero che il tuo occhio
vede lì più chiaro – nel giallo citrino –
ma sei nel bianco
nelle frequenze sovrapposte
dell'arcobaleno.

Sopra e sotto ti circondano
energie invisibili: *spiriti*
che posseggono gli spazi
fuori e dentro le cose
del mondo che osservi.

2

Nella notte accendi
le luci al sodio del tuo pianeta –
forse qualcuno ti vedrà.

Vite extraterrestri

1

L'Universo è densamente stellato
ed ha il fiato di un gatto che fa le fusa.
Non so pensarlo distante
più di venti chilometri sopra la testa.

2

La Terra, un pianeta tra molti altri
che ha lottato e raccolto
dal Cosmo ciò che le serviva
ad essere madre.

3

Quando sono immerso nella natura
vado col pensiero nelle distanze
dove la Terra ha la sua estensione
di meraviglia
e mi concedo la fantasia
di pensare come potrebbero essere
le vite extraterrestri.

Cosmonità

Di questo Universo sappiamo poco –
sembra di cartone. Ci sono resti sparsi
e un nuovo mondo, un nuovo Sole
una nuova Terra.

C'è un silenzio grave
come il mare d'inverno –
un continuo rumore di fondo
modulato sulle galassie...
eppure nelle frequenze superiori
da sempre sul nostro capo
v'è il bagliore della creazione
di una più vasta specie
di cervelli e tecnologie –
un unico popolo universale:
è la *cosmonità*.¹

¹ È un neologismo (così a me risulta essere) che ho introdotto per indicare l'insieme di tutte le creature intelligenti e coscienti nell'Universo, in qualunque stadio evolutivo si trovino.

Saltimbocca

Meravigliosa questa attesa nella sera
e che profumo – saltimbocca alla romana
in cottura in una cucina di questo pianeta
accerchiata da uno spazio freddo e nero.
Forse nell'ultima stella accesa di stasera troverò
il motivo di tanta assenza – di tanto abisso.

Osservazioni²

Osserva le stelle...

...adesso guarda attentamente il reale

qui e ora senza stelle

finché nel corpo della mente

di nuovo vedrai stelle

le stesse di lassù, così irreali.

Che cosa sono le stelle? Che cos'è il reale?

² Pubblicata in *Scienza aleatoria*, LietoColle, 2010.

Incontro ravvicinato

1

Se poi tu
che mi osservi da così lontano
riuscissi un giorno
a passare da queste parti della galassia
con la tua astronave
e a mostrarmi i tuoi piedi
la tua nudità completa
e a capire quanto tu sia molto più terrestre
che extra
allora ti vorrò baciare.

Saprai sottrarti all'Universo
e adattarti a questo calore o a questo freddo?
Ti basterà casa mia da abitare?
Mi insegnerai come si libera la vita dalla morte?
O la morte ci porterà davanti allo stesso Dio?

Cerca di arrivare in una notte in cui saprò
mostrarti che cosa significhi per me l'amore.
Ti farò ascoltare *Set fire to the rain*
e poi *La differenza tra me e te*.

2

Vieni extracorpo
ti mostro il mio –
nelle forme esemplare.
Ma tu lo trovi bello?

La Parola

Quando sento la sua voce
tra le cose del mondo
non trattengo più il fiato
e mi siedo ricomposto
ad un tavolino bianco.
Slegato il nodo
non più perso
scrivo
alzo la mia mano
sul fiume del tempo
ed esorto la discesa
dei carri alati dei pensieri
degli uomini di-versi.

(E non m'importa di ciò che pensa
l'amico Giorgio
sul *mondo semantizzato e desertificato*).

Poeta

Chi vuole ascoltarti?
Sei come quei cartelloni pubblicitari
le cui figure
la domenica mattina presto
sembrano scendere dalle impalcature
per annunciare al vuoto delle strade
il loro messaggio –
così – tanto per farlo.
Ma nella congestione della folla
si ritraggono indifferenti in una silenziosa
e impersonale presenza.

Parli – nessuno ti ascolta –
così scrivi
e lo fai soltanto
perché nel vuoto della pagina
si annunci un tuo sempre ritratto messaggio.

Perché mi si dice che questo pensiero
è già stato pensato?
L'ho ritagliato dalla chimica della mia mente.

Entanglement quantistico³

Mi fa seriamente pensare
che la mia mente
possa essere influenzata
da particelle in coerenza quantistica
con quelle del mio cervello
e che si trovano altrove –
in prossimità di Saturno?
Ecco perché qualche volta
posso dire che ho Saturno contro.

³ Fenomeno che si verifica a livello quantistico, che coinvolge due o più particelle generate da uno stesso processo o che si siano trovate in interazione reciproca per un certo periodo. Tali particelle rimangono in qualche modo legate indissolubilmente (entangled), nel senso che quello che accade a una di esse si ripercuote immediatamente anche sull'altra, indipendentemente dalla distanza che le separa.

1

La funzione beta di Eulero

$$\beta(p, q) = \int_0^1 x^{p-1} (1-x)^{q-1} dx = \frac{\Gamma(p)\Gamma(q)}{\Gamma(p+q)}$$

$$\operatorname{Re}(p) > 0, \operatorname{Re}(q) > 0$$

si adattava perfettamente ai dati sull'interazione forte.

Nessuno sapeva spiegarsi perché funzionasse...

Finché – sviluppata la teoria di stringa bosonica –

l'Universo si trovò spacchettato

nelle quarantadue dimensioni di Polyakov

$$Z = \int D^F[\rho(\xi)] \exp \left(-\frac{(42-D)}{12\pi} \int_{\xi} \left[\frac{1}{2} \frac{(\partial_{\alpha}\rho)^2}{\rho^2} \right] + \int_{\xi} \mu_R^2 \rho^2 \right)$$

Avevo ragione io da piccolo:

Vicino, molto vicino, a due si aggiunge uno⁴.

2

Le dimensioni extra degli spazi di Calabi-Yau

sono visibili solo a distanze estremamente ridotte.

Quali tra i 10^{500} spazi previsti⁵

sono candidati a descrivere il nostro universo?

Dove siamo? Ci siamo persi?

⁴ *L'indicibile*, Roberto Maggiani, Fermenti Editrice, 2006 [Poesia].

⁵ 10^{500} , 10 moltiplicato per se stesso 500 volte, è un numero di grandezza inimmaginabile. Si consulti *Il paesaggio cosmico. Dalla teoria delle stringhe al megaverso*, Leonard Susskind, Adelphi, Biblioteca scientifica.

Come se

Il continuo *perché* –
l'assillo del bambino alla mamma –
il perché del dolore e della gioia
che doveva essere cosa dovuta – certa.
Perché l'albero il vento
il muoversi delle stelle...
come se ci dovesse essere una risposta –
ma non c'era
no
non c'era.

1

Sul tuo collo c'è la mappa di un amore.

2

Il tuo corpo è il disegno di un piacere –
una mappa

forse un nascondiglio.

Sei disfatto nella posa

sculpito come un'aurora

dalla luce che scoperchia i monti

e li sottomette.

Nel tuo corpo è iscritto

il godimento

una soddisfazione esplosa

sul bordo del tuo dispetto.

Amico

Dei due è toccato a me:
scrivere di te
e pensarti in polvere.

Nota bio-bibliografica

Roberto Maggiani è nato a Carrara nel 1968. Laureato in Fisica all'Università di Pisa, vive a Roma, dove insegna. Si occupa di divulgazione scientifica, suoi articoli sono stati tradotti in varie lingue (portoghese, spagnolo, francese, inglese). È uno degli ideatori, e redattore, del sito di poesia, narrativa e recensioni *www.larecherche.it*. Cura, insieme a Giuliano Brenna, gli eBook, *Libri liberi*, di poesia e narrativa de LaRecherche.it (*www.ebook-larecherche.it*). È autore delle seguenti raccolte poetiche edite: *Sì dopo sì*, Edizioni Gazebo, 1998; *Forme e informi*, Edizioni Gazebo, 2000; *L'indicibile*, Fermenti Editrice, 2006; *Cielo indiviso*, Manni Editori, 2008; *Angeli in volo*, Edizioni L'Arca Felice, 2010; *Scienza aleatoria*, LietoColle, 2010; *L'ombra di Crespo*, LaRecherche.it 2010; *Navigazioni incerte*, LaRecherche.it, 2011, *Nella frequenza del giallo*, LaRecherche.it, 2012. Suoi testi e traduzioni di poesie dal portoghese sono pubblicati su varie riviste letterarie. Ha curato le antologie: *Quanti di poesia*, per le Edizioni L'Arca Felice; *Conversazioni con Proust, Le vie di Marcel Proust, Poetica unità d'Italia*, per LaRecherche.it. Ha pubblicato, con CFR Edizioni, il saggio breve *Poesia e scienza, una relazione necessaria?*
Per contatti: *roberto.maggiani@larecherche.it*; Sul web: *www.robertomaggiani.it*.